

## “Quante stelle un solo cielo” è il nuovo album di Andrea Romano

### «Io, un cantautore che ama la pittura digitale»

Discende da una famiglia di venditori d'auto: ha iniziato con la concessionaria Alfa Romeo del nonno, poi ha aperto un suo salone di marche prestigiose come Ferrari e auto d'epoca. È stato anche un discreto pilota di rally, ma **Andrea Romano** aveva musica e non benzina nel sangue. «Una decina d'anni fa sono entrato per caso in un negozio di pianoforti e ho sentito l'impulso irrefrenabile di imparare a suonarlo», racconta il 45enne Romano. «Fin da piccolo ho desiderato fare il musicista, ma sono contento che la vita mi abbia costretto a percorrere prima altre strade: senza il pragmatismo da imprenditore mi sarei perso nell'ar-

te».

Andrea Romano si divide fra la pittura digitale e la musica: nel 2009 ha creato la propria etichetta discografica Penthar Music e nel 2010 ha debuttato come cantautore con il disco "Specchio nel blu". Nei giorni scorsi ha pubblicato il singolo "Mondo" e il secondo album "Quante stelle un solo cielo".

«Mi considero soprattutto un cantautore, anche se dipingo da più anni. Sono un creativo, un ottimizzatore: mi piace creare qualcosa con quello che ho a disposizione. Esiste un mondo delle idee che determina la forma di tutto, compresa la musica e la pittura. Mi piace esprimere un concetto attra-

verso contrapposizioni forti: uso la disarmonia per esaltare l'armonia. La mia idea di distacco non significa menefreghismo, ma guardare gli altri senza la proiezione di me per riuscire a osservare le cose in sé».

La pittura digitale di Romano è ispirata ai fumetti perché «la metafora fumettistica mi libera dai canoni comuni e mi lascia ampia libertà di creare espressioni accentuate e paradossali dei personaggi». Le sue canzoni nascono sempre da riflessioni filosofiche. «Il titolo dell'album "Quante stelle un solo cielo" è un inno all'unione, non certo alla separazione. Quando dipingo un quadro ho tre colori primari che determinano

un'infinità di combinazioni cromatiche. È lo stesso concetto della Trinità».

Nel suo gioco di contrapposizioni, il brano "Lasciami" in realtà ricerca l'unione perfetta fra due persone. «Due mezze mele cercano fusioni improbabili. L'amore più autentico è fra due mele compiute e salde che decidono di vivere una accanto all'altra».

Il singolo "Mondo" parla di libero arbitrio, che secondo Andrea tanto libero non è. «Io sono una persona concreta: devo svolgere al mio meglio qualsiasi compito, senza inutili lamenti o improbabili fughe. Non possiamo sfuggire al nostro destino, ma è comun-



que un destino di gloria, perché l'ascesa è evolutiva e attraverso l'errore arriva la rinascita».

Luca Benedetti